

## ALLEGATO 5.b.5.c

### Modalità di lavoro e comunicazione del Consiglio generale: indicazioni specifiche (Moz. 13/2020)

#### Il mandato

Nel corso della sessione ordinaria 2020 il Consiglio generale (CG), nell'ambito del punto all'ordine del giorno 6.6 "Percorso di miglioramento delle comunicazioni e delle attività del Consiglio generale", ha approvato la moz. 13/2020 la quale, richiamando le racc. 3/2018 e 4/2018 e la moz. 30/2019 e considerando quanto riportato nella relazione sui lavori della Commissione CG-04 "Revisione Regolamento e istituzionale", ha dato mandato a Capo Guida e Capo Scout, per la sessione ordinaria 2022 del CG, di avviare una riflessione, finalizzata ad un'eventuale revisione del Regolamento del Consiglio generale, che consideri:

- *l'invio dei Documenti e degli allegati, seppur in bozza, riguardanti i lavori del Consiglio nazionale ai Consiglieri generali (art. 7 del Regolamento di Consiglio nazionale), prima della loro approvazione e caricamento nell'area riservata;*
- *l'istituzione di un'area dedicata su SharePoint, dove le proposte di deliberazione siano rese disponibili per la lettura e la condivisione, prima della fase deliberativa, durante i lavori di Consiglio generale;*
- *l'istituzione di un archivio storico e delle deliberazioni in corso, organizzato per tematiche, così da poterle ricercare, tracciare e seguirne l'attuazione rispetto ai percorsi associativi;*
- *di rivedere le tempistiche annuali di chiusura dell'ordine del giorno del Consiglio generale, alla luce del nuovo profilo del Consigliere generale eletto in Zona, secondo la Riforma Leonardo; di valutare conseguentemente le tempistiche di caricamento dei Documenti preparatori sul sito e della loro diffusione; di valutare una calendarizzazione differente da quella consueta dei lavori del Consiglio generale;*
- *la possibilità di svolgimento dei lavori delle Commissioni di Consiglio generale anche in modalità telematica, precedentemente alla data di convocazione del Consiglio generale stesso.*

La Capo Guida ed il Capo Scout hanno affidato alla commissione Regolamento l'istruzione del mandato.

Come è facile intuire i mandati riguardano elementi specifici diversi, seppur attinenti alle modalità di lavoro del CG e ai meccanismi comunicativi tra i vari interlocutori, e pertanto verranno trattati separatamente in paragrafi distinti, uno per ogni sottopunto della moz. 13/2020.

Nota per la lettura: le parti in corsivo corrispondono ad estratti integrali dei documenti citati.

#### Punto 5.b.5.c - 1

- *l'invio dei Documenti e degli allegati, seppur in bozza, riguardanti i lavori del Consiglio nazionale ai Consiglieri generali (art. 7 del Regolamento di Consiglio nazionale), prima della loro approvazione e caricamento nell'area riservata.*

#### Richiamo storico

Il rapporto tra il Consiglio nazionale e il CG è stato in passato già altre volte oggetto di riflessione, anche relativamente all'elemento specifico identificato nel mandato. Si veda ad a tal proposito la moz. 1/CG straordinario 2004 (moz. 54/2005) richiamata dalla moz. 35/2005 e la moz. 36/2005 che dà mandato ai Presidenti del Comitato centrale in qualità di Presidenti del Consiglio nazionale di proporre al Consiglio nazionale una modifica al Regolamento di Consiglio nazionale che preveda l'invio, attraverso il canale informatico, per conoscenza ai membri del Consiglio generale degli ordini del giorno, dei verbali, dei documenti e delle deliberazioni del Consiglio nazionale anche eventualmente solo limitatamente a quelli relativi alle funzioni previste dall'art. 47 I° comma lettere a, c, d, f, g dello Statuto. I Presidenti del Consiglio nazionale hanno ottemperato al mandato ed il Consiglio nazionale ha modificato il proprio Regolamento nel senso richiesto dalla mozione. La moz.37.2005 impegna il Comitato centrale ed il Consiglio nazionale a rivedere, ricercare ed attuare percorsi che migliorino e rendano più tempestiva la circolazione delle informazioni e dei contributi anche potenziando l'utilizzo dei mezzi informatici e prevedendo un investimento di risorse a tal fine. Il tema è particolarmente avvertito dal CG tanto da deliberare che Il Comitato centrale riferirà al Consiglio generale nell'ambito della relazione annuale sullo stato di attuazione di quanto disposto e predisporrà un momento di verifica per la sessione ordinaria del Consiglio generale 2008.

Nel CG 2008 viene posto all'ordine del giorno il punto "*Proposte per migliorare l'informazione dei Consiglieri generali*" con la proposta, presente nei documenti preparatori, di attivare un gruppo di discussione telematico. Nel corso dei lavori il CG approva la moz.85.2008 con cui affida i seguenti mandati:

- *ai Presidenti del Consiglio nazionale di inviare tempestivamente le deliberazioni assunte dal Consiglio nazionale ai membri del Consiglio generale;*
- *ai Presidenti del Comitato nazionale di informare i membri del Consiglio generale delle deliberazioni assunte in Comitato nazionale;*
- *ai Capo Guida e Capo Scout di predisporre un sistema informatico basato su un forum che consenta a tutti i membri del Consiglio generale di scambiarsi più rapidamente idee e documenti, del cui funzionamento Capo Guida e Capo Scout riferiranno durante la sessione ordinaria del CG 2010.*

Purtroppo, nei documenti riferiti al CG 2010 non vi sono riscontri del mandato affidato.

Anche successivamente è stato in varie occasioni sottolineata l'importanza di garantire flussi comunicativi efficaci tra i diversi interlocutori del CG, anche se non nella specifico riferiti al rapporto tra CG e Consiglio nazionale.

## **Considerazioni**

Come è possibile osservare, l'attenzione del CG ai lavori del Consiglio nazionale – organo istituito nel 1990 in seguito alla riforma Giotto - è stata sempre molto alta, e questo è facilmente comprensibile perché il Consiglio nazionale può essere considerato un interlocutore privilegiato del CG (come riportato in premessa nella moz.36.2005). Infatti, esso non solo contribuisce attivamente all'istruzione del CG, ma anche può ricevere dal CG mandati ordinari o di delega secondo quanto previsto dallo Statuto e dal RCG. Tuttavia, va sottolineato che i due organi hanno compiti e composizione chiaramente diversi. Il Consiglio nazionale ha una composizione che rispecchia una rappresentanza territoriale e ad esso sono affidati essenzialmente compiti di tipo programmatico per il livello nazionale e di collegamento tra Regioni e nazionale, il CG ha una composizione di tipo proporzionale al numero dei soci, seppur con vari correttivi, e rappresenta l'organo di indirizzo politico e di controllo dell'Associazione.

La moz.13.2020 esprime la necessità di implementare ulteriormente gli attuali canali e meccanismi di informazione tra i due organi, il CG e il Consiglio nazionale, che sono considerati verosimilmente insufficienti, soprattutto in quanto a tempestività.

## **Proposte**

Nel corso dei lavori della commissione sono emerse le seguenti proposte:

- raccomandare ai Presidenti del Consiglio nazionale di proporre una modifica del Regolamento del Consiglio nazionale all'art.7 che preveda l'invio dei documenti e degli allegati, seppur in bozza, riguardanti i lavori del Consiglio nazionale anche ai Consiglieri generali, prima della loro approvazione e caricamento nell'area riservata; tale procedura potrebbe essere prevista quantomeno per quelli riguardanti temi di interesse del CG.
- Raccomandare ai Presidenti del Consiglio nazionale una scrupolosa attuazione dell'art. 7 del Regolamento di Consiglio nazionale circa la tempestività (valutando anche una possibile revisione dell'attuale articolo a tal proposito) delle procedure previste per la redazione del verbale delle sedute ed il suo invio ai Consiglieri generali (ovviamente solo per conoscenza) prima dell'approvazione formale prevista dal c.4, interpretando quanto riportato dal c.5 - "*... copia del verbale e dei documenti approvati... sono inviati ai Consiglieri generali...*" - alla luce di quanto riportato dal c.3 ovvero che "*qualora non sia pervenuta alla Segreteria nazionale alcuna ulteriore proposta di modifica nei 10 giorni successivi all'invio del verbale, questo si intende approvato*", e senza attendere la ratifica prevista dal c.4. Ciò garantirebbe maggior tempestività nel passaggio delle informazioni tra i due organi, nel pieno rispetto delle prerogative di ognuno, ma nella consapevolezza dell'importanza di una interlocuzione efficace.
- Qualora il processo su esposto non fosse completato per la sessione ordinaria del CG, raccomandare alla Capo Guida ed al Capo Scout di mettere a disposizione dei Consiglieri generali in apposita cartella da essi predisposta i documenti del Consiglio nazionale che a loro giudizio possono influire sui lavori della sessione del CG o comunque essere attinenti alle tematiche poste all'ordine del giorno.

## Punto 5.b.5.c - 2

- *l'istituzione di un'area dedicata su SharePoint, dove le proposte di deliberazione siano rese disponibili per la lettura e la condivisione, prima della fase deliberativa, durante i lavori di Consiglio generale.*

### Considerazioni

Come già richiamato nel punto precedente, in passato si è più volte sottolineato l'importanza di una tempestiva comunicazione delle informazioni ai Consiglieri generali e, con lo sviluppo progressivo dei mezzi tecnologici, i Presidenti del CG hanno via via implementato l'utilizzo di tali mezzi ed ampliato le possibilità informative.

Nel caso specifico viene sottolineata la necessità di mettere a disposizione dei Consiglieri generali i testi delle deliberazioni.

In tal senso la commissione ritiene che si possa agire in due momenti della formazione della deliberazione:

- a. nel momento in cui le commissioni di CG, previste dall'art.18 del RCG, hanno redatto il testo che esse ritengono definitivo;
- b. nel momento in cui il Comitato mozioni ha concluso la sua revisione secondo quanto previsto dall'art.12 del RCG e ritiene il testo pronto per la fase deliberativa.

Mettere a disposizione dei Consiglieri generali i testi delle deliberazioni al termine delle due fasi identificate consentirebbe ad essi un maggior tempo per studiarne il contenuto, proporre eventuali emendamenti e per acquisire una miglior consapevolezza di quanto chiamati a votare.

### Proposte

La commissione pertanto propone la seguenti modifiche del RCG:

*art.12 – Comitato mozioni: modalità di lavoro e formazione delle proposte di deliberazione*  
inserire dopo il c.2 un nuovo comma:

*2. Il Comitato mozioni apporta ai testi delle deliberazioni proposte, ove necessario e d'intesa con i proponenti, modifiche formali o destinate a meglio chiarirne la volontà e il senso e coordina tra di loro più mozioni di contenuto analogo; fornisce inoltre ai Presidenti un parere di ammissibilità delle proposte di deliberazione.*

***2bis. Il Comitato mozioni, scaduto il termine di presentazione di cui al c.1 ed espletate le procedure di cui al c.2, rende disponibili ai membri del Consiglio generale i testi delle deliberazioni a mezzo di supporto informatico predisposto e curato dalla Segreteria del Consiglio generale.***

Inserire nell'art.18 al c.2 il seguente periodo:

*Art. 18 - Aspetti procedurali*

*2. I Presidenti di propria iniziativa o su richiesta dell'assemblea possono istituire Commissioni a carattere istruttorio costituite da membri del Consiglio generale e coordinate da uno o più Consiglieri generali nominati dai Presidenti che si riuniscono nel corso dei lavori della seduta, o precedentemente ad essa, anche per via telematica, per l'approfondimento preliminare della materia e per la relativa preparazione di proposte di deliberazione, **il testo definitivo delle quali viene reso disponibile ai membri del Consiglio generale a mezzo di supporto informatico predisposto e curato dalla Segreteria del Consiglio generale.***

## Punto 5.b.5.c – 3

- *Istituire un archivio storico e delle deliberazioni in corso, organizzato per tematiche, così da poterle ricercare, tracciare e seguirne l'attuazione rispetto ai percorsi associativi.*

## Richiamo storico

Il CG ha più volte sottolineato la necessità di un accesso ampio e agile ai documenti associativi ed in particolare a quelli prodotti nel corso dei suoi lavori.

In questo senso appare utile riportare il testo della moz. 38.2005 dove si trovano già bene illustrate le esigenze qui di nuovo rappresentate e dove si evince che già dalla fine degli anni '90 - inizio degli anni 2000 era in corso un ampio lavoro di recupero e messa a disposizione del materiale del CG, come suggerito ad esempio anche dalla Commissione Partecipazione associativa e CG 2003-4 che propone l'istituzione di "*una raccolta sistematica delle mozioni e raccomandazioni (il Quaderno del CG) in cui sia possibile verificare lo stato di avanzamento*", evidenziando ancora la necessità di trovare strumenti che informino in maniera pragmatica il CG sull'attuazione dei mandati affidati.

Di seguito si riporta il testo della moz.38.2005 (C.G. 22):

*Il Consiglio generale riunito a Bracciano in sessione ordinaria 2005*

*VISTO*

- *la mozione 8/2000;*
- *quanto riportato nel documento "Verifica intermedia del progetto di sperimentazione del Consiglio generale" presentato al Consiglio generale 2002 (paragrafo "Memoria e documentazione del Consiglio generale");*

*PRESO ATTO*

*delle attività intraprese per il recupero e la valorizzazione degli Atti del Consiglio generale e dei documenti ad esso collegati con l'attivo coinvolgimento del Centro documentazione;*

*CONSIDERATO*

- *utile consentire ai Consiglieri generali una rapida consultazione delle deliberazioni e dei documenti approvati dal Consiglio generale sia per favorire una piena conoscenza ed una esecuzione di quanto disposto, sia in un'ottica di preparazione del Consiglio generale (raccolte monotematiche, raccolte specifiche in relazione ai punti all'ordine del giorno, percorsi di elaborazione associativa, ecc.);*
- *la necessità di valorizzare a tutti i livelli il patrimonio "legislativo" e documentale dell'Associazione consentendone una fruibilità agile;*

*DÀ MANDATO*

*alla Capo Guida ed al Capo Scout ed al Comitato centrale, ciascuno per le attività di propria competenza, di proseguire ed implementare il percorso intrapreso di recupero e valorizzazione dell'attività deliberativa storica del Consiglio generale e dei suoi documenti facilitandone l'accesso e la consultazione;*

*RACCOMANDA*

*al Comitato centrale di sostenere, promuovere e favorire un'analoga azione a livello periferico tesa al recupero ed alla valorizzazione del patrimonio documentale storico dell'Associazione.*

Da allora si è proceduto costantemente, anche grazie allo sviluppo e all'utilizzo di tecnologie informatiche, a questo lavoro, come indicato dalla moz.38.2005. Oggi tutti i documenti del CG e non solo quelli, sono consultabili e scaricabili facilmente dal sito associativo.

Nel 2016 il CG istituisce il Centro studi e ricerche nazionale e rimodula il Centro documentazione apportando apposite modifiche normative. Il CG in quell'occasione approva la racc.6.2016 che, dopo aver preso atto *delle modifiche normative con cui è istituito il Centro studi e ricerche nazionale e considerato necessario, per alcuni temi all'ordine del giorno del Consiglio generale, favorire la preparazione dei Consiglieri generali anche attraverso una adeguata conoscenza del percorso storico dell'Associazione sia nel pensiero che nelle deliberazioni specifiche,*

*INVITA*

*Capo Guida e Capo Scout, anche eventualmente in forma sperimentale e avvalendosi del Centro studi e ricerche nazionale, a produrre per i temi/punti di particolare rilievo all'ordine del giorno del Consiglio generale una nota che sintetizzi l'evoluzione del pensiero associativo e le deliberazioni del Consiglio generale e/o del Consiglio nazionale sull'argomento e che contenga anche le indicazioni per il reperimento della documentazione pregressa.*

La racc.7.2016 appare di simile tenore. Infatti, in essa, in base alle seguenti considerazioni:

- *che la conoscenza delle attività e delle possibilità di accesso a tale Centro rivestono un ruolo importante nell'offrire ai soci ulteriori possibilità per la loro formazione e l'approfondimento delle conoscenze;*
- *che l'attività di approfondimento propria del Centro studi e ricerche nazionale può fornire interessanti contributi ai quadri, ma soprattutto ai Consiglieri generali quando chiamati a "leggere a livello nazionale lo stato dell'associazione e la realtà giovanile" (art.45 II° comma lettera a dello Statuto);*
- *che l'attività del Centro studi e ricerche nazionale più in generale può fornire importanti contributi di approfondimento pedagogico a tutti coloro che ne fossero interessati.*

## RACCOMANDA

*al Comitato nazionale, con gli strumenti ritenuti più idonei, di:*

- *promuovere la conoscenza del Centro, delle sue attività e delle possibilità di accesso a esso, informando periodicamente i soci dei progetti di studio e ricerca e del loro esito;*
- *referire in modo sintetico al Consiglio generale, anche a margine della propria relazione, sui progetti di maggior significato e sui loro esiti o stati di avanzamento, soprattutto quando questi possono dare un contributo alle analisi di cui in premessa e all'attività di preparazione propria dei Consiglieri generali sui temi di particolare rilevanza associativa.*

Infine, più recentemente con racc.25.2019, è stata sollevata la problematica delle "deliberazioni senza scadenza". In esito di quella deliberazione, come si legge nei documenti preparatori al CG 2020, è stata realizzata una *ricognizione storica che ha fatto emergere alcune deliberazioni approvate dal Consiglio generale per cui non è stata indicata una tempistica rispetto all'attuazione e di cui non vi è testimonianza di restituzione al Consiglio generale. Pertanto, è stato realizzato un opportuno archivio delle deliberazioni, facilmente consultabile nell'area riservata ai Consiglieri generali. La visualizzazione delle deliberazioni è organizzata per tematiche di interesse dei passati Consigli generali e, all'interno di ciascuna, sono inserite le mozioni e/o le raccomandazioni correlate. Tale archivio viene posto all'attenzione di tutti i Consiglieri generali al fine di supportare la visualizzazione di tutti i percorsi associativi attualmente in sospeso. Il Consiglio generale potrà così contestualizzare tali deliberazioni nella vita associativa odierna, inserendole eventualmente in percorsi associativi aperti, attualmente in esito di mandato.*

## Considerazioni

Scorrendo anche distrattamente quanto riportato nel precedente paragrafo emerge che la problematica sollevata dalla moz.13.2020 non è certo nuova. Evidentemente se il CG avverte ancora questa esigenza, ci si dovrebbe forse chiedere se le energie e le risorse messe a disposizione per ottemperare ai mandati affidati negli anni sono state sufficienti ed hanno prodotto risultati efficaci.

La risposta alla richiesta di offrire ai Consiglieri generali opportunità di accesso facili ed anche con possibilità organizzative per tematiche dei documenti associativi, potrebbe portare ad un importante miglioramento della conoscenza dei percorsi storici e alla fine ad una miglior istruzione dei temi all'ordine del giorno. Ciò anche consentirebbe di evitare ripetizioni poco utili di deliberazioni precedenti a contenuto analogo.

La commissione condivide quindi la richiesta di istituire un archivio storico e delle deliberazioni in corso, organizzato per tematiche, così da poterle ricercare, tracciare e seguirne l'attuazione rispetto ai percorsi associativi (qualche commissario ha suggerito l'istituzione di una sorta di "albo pretorio associativo", di dominio pubblico con relativo motore di ricerca n. atto – data dell'atto - argomento – ecc.).

La commissione nell'ambito dell'approfondimento operato ha evidenziato anche alcuni altri elementi di un qualche pregio:

- Utilità di offrire per alcune tematiche che lo richiedono ricognizioni storiche mirate in modo propedeutico ai lavori istruttori.
- Necessità di implementare gli atti delle sessioni di CG di una breve sintesi di quanto esperito dal CG per ogni punto-sottopunto all'ordine del giorno; infatti, ad oggi gli atti contengono solo le deliberazioni approvate e un breve resoconto di quanto avvenuto ed è esperienza comune nella consultazione dei documenti del CG non trovare alcuna informazione su di un punto-sottopunto all'ordine del giorno dove non vi sono deliberazioni (il tema è stato trattato? Non sono state presentate deliberazioni? Le deliberazioni non sono state approvate? Ecc.). Questo consentirebbe non solo di fornire un'informazione più completa ma anche di conservare traccia di eventuali contributi che potrebbero essere poi utili nel corso della vita associativa.
- Necessità di rendere in qualche modo fruibili i testi delle deliberazioni presentate ma per qualche motivo non approvate, trattandosi comunque di attività rilevante del CG, che ad oggi sono consultabili previa richiesta a Capo Guida e Capo Scout e ricerca della Segreteria nazionale, con evidente dispendio di energie.

## Proposte

Prima di formulare alcune proposte, la Commissione ritiene opportuno richiamare le varie deliberazioni riportate nel primo paragrafo di questa sezione (moz. 38/2005, racc. 6 e 7/2016 e racc. 25/2019) e rilanciare i loro contenuti, stimolandone ove necessario la piena attuazione.

In particolare, appare utile richiamare l'attenzione sul Centro studi e ricerche nazionale che potrebbe costituire una risorsa fondamentale non solo per i mandati propri previsti dallo Statuto e dal Regolamento, ma anche per costituire il luogo dove può avvenire la redazione delle eventuali ricognizioni storiche e gli approfondimenti propedeutici al lavoro istruttorio del CG. In tal senso il Centro studi potrebbe divenire un

interlocutore privilegiato del CG e soprattutto dei suoi Presidenti, anche in attuazione delle racc.6 e 7.2016, oltre che costituire una risorsa di grande utilità per l'intera Associazione.

Fatte queste premesse, la commissione propone le seguenti modifiche al RCG:

Inserire al c.2 dell'art.28 il seguente periodo:

*Art. 28 - Atti e documenti preparatori*

*2. Gli Atti del Consiglio generale, che devono essere pubblicati entro centoventi giorni dalla data dell'ultima seduta della sessione, sono costituiti dal resoconto integrale di cui all'art. 9<sup>1</sup>. **Essi devono contenere inoltre per ogni punto-sottopunto all'ordine del giorno una breve sintesi di quanto emerso nel corso dei lavori del Consiglio generale.***

Inserire nell'art.28 un nuovo comma come c.6bis:

*Art. 28 - Atti e documenti preparatori*

**6.bis - La Capo Guida ed il Capo Scout curano un archivio storico dei documenti preparatori, degli atti, dei documenti integrativi e di eventuale altro materiale di pertinenza del Consiglio generale, organizzati per argomenti, al fine di consentirne agevolmente la ricerca, la visualizzazione e la ricostruzione dei percorsi tematici associativi.**

## Punto 5.b.5.c - 4

- *rivedere le tempistiche annuali di chiusura dell'ordine del giorno del Consiglio generale, alla luce del nuovo profilo del Consigliere generale eletto in Zona, secondo la Riforma Leonardo;*
- *valutare conseguentemente le tempistiche di caricamento dei Documenti preparatori sul sito e della loro diffusione;*
- *valutare una calendarizzazione differente da quella consueta dei lavori del Consiglio generale.*

### Premessa

Come è possibile vedere tutte 3 le indicazioni su riportate attengono di fatto all'ordine del giorno, alla sua formazione, alla sua gestione attraverso i documenti preparatori e alla collocazione calendariale della sessione ordinaria annuale del CG dove discutere e deliberare sugli argomenti previsti.

Questi temi non sono certo nuovi nella riflessione associativa e già in passato si sono sperimentate alcune opzioni e soluzioni diverse tra loro. Infatti, la maggior parte dello sforzo si è concentrato essenzialmente nello sviluppo di una disciplina dell'ordine del giorno che garantisse da un lato l'identificazione di temi prioritari e dall'altro di tempi e modalità adeguati alla formazione della decisione. Nonostante le diverse sperimentazioni, non si è giunti mai ad un assetto che sia apparso pienamente soddisfacente e, come è possibile desumere dal mandato, ancora oggi la riflessione e le discussioni riemergono con visioni non sempre condivise.

Infine, parlare di ordine del giorno nei suoi vari aspetti significa affrontare necessariamente il tema più ampio delle modalità di lavoro del CG e quindi del RCG, delle consuetudini e delle prassi che si sono instaurate nel corso degli anni. Appare utile, a tal proposito, mettere a disposizione di chi volesse approfondire ulteriormente la tematica il capitolo "**LE MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO GENERALE**" redatto in occasione del CG straordinario del 2004 e facente parte di un lavoro molto più ampio relativo al CG, dove si può trovare un'analisi particolareggiata e per molti versi ancora attuale, delle problematiche oggetto di questo mandato e non solo. Il documento è disponibile on line nell'apposita cartella dedicata agli allegati ai documenti preparatori del CG 2022.

Viene qui di seguito offerto un richiamo storico che riassume, seppur molto sinteticamente, il percorso associativo sui temi specifici oggetto di questo punto.

### Richiamo storico

I primi indizi di un certo disagio in termini di *tempi e vivibilità* del CG si trovano all'inizio degli anni '80 e tale disagio è alla base della moz.14.83 dove il CG chiede che, per consentire all'organismo di *prendere decisioni*

---

<sup>1</sup> Art. 9 c.1. *I segretari provvedono alla redazione del resoconto della sessione che deve indicare i nomi dei membri presenti, contenere un breve cenno dei fatti, l'enunciazione delle questioni proposte e le deliberazioni del Consiglio generale.*

*con ponderatezza e cognizione di causa, il Comitato centrale (CC) ed i Responsabili regionali<sup>2</sup> si impegnino ad elaborare insieme formule diverse di svolgimento del CG... In attuazione di tale mandato il CC ed i Responsabili regionali presentano al CG 1984 un lavoro dal cui esame deriva il mandato al CC di presentare al CG 1985 una proposta normativa organica e dettagliata, ad experimentum per 4 anni fissando alcuni principi ispiratori tra cui, si legge: 1) CG con competenze distinte e ritmi alternati. Secondo tale ipotesi l'alternativa delle competenze riguarderà: a) un anno la verifica dello stato dell'Associazione nonché gli orientamenti generali della politica associativa e del metodo ed eventuali modifiche dello Statuto; b) l'anno seguente la discussione sulle branche (...) e sui settori, nonché eventuali modifiche al Regolamento dell'Associazione.... 6) Possibilità di creare in sede di CG commissioni di lavoro su singoli argomenti volte ad istruire ed approfondire un problema in vista del dibattito assembleare ed a preparare le relative delibere da sottoporre all'esame dell'Assemblea. E' raccomandata la creazione di tale commissione istruttoria soprattutto per l'esame e l'approfondimento della relazione economica. Pertanto, nel 1985 vengono approvate le opportune modifiche normative che introducono la biennialità nella formazione dell'ordine del giorno e il conseguente adeguamento della relazione del CC al CG, dando inizio alla sperimentazione. Nel 1989 si dichiara chiusa la sperimentazione e si affida alla commissione Giotto la sua verifica nell'ambito più ampio dei suoi mandati relativi alla riforma strutturale. La commissione Giotto nel 1990 così scrive... scopi principali del CG sono di verificare lo stato dell'Associazione e di deliberarne l'indirizzo politico, di deliberare sugli orientamenti metodologici dell'Associazione. Per fare ciò ogni tre anni il CG è convocato per leggere lo stato dell'Associazione ed elaborare il PN triennale verificando quello giunto a scadenza. E' il CC che illustra in una relazione i dati di analisi e le proposte di linea ma nell'occasione contribuiscono anche i contenuti e le prospettive indicate nei progetti di Zona e Regionali attraverso il circuito informativo o il contributo diretto dei Consiglieri generali. Tale progetto è dunque in qualche modo la sintesi della realtà associativa rappresentata dagli altri livelli, ma nello stesso tempo supera tale sintesi rilanciando verso il basso le idee ed elaborazioni in uno sforzo di movimento continuo. Negli altri due anni il CG affronta temi di indirizzo politico dell'Associazione ed elaborazioni pedagogiche del metodo e delibera in merito... Ogni tre anni un CG alla grande per elaborare il PN e negli altri due il CG delibera, più che provvedimenti di normale amministrazione, documenti quadro fissando le linee politiche ed educative dell'Associazione.....Il CC predisporrà una signora relazione ogni tre anni essendo materiale di lavoro nei due anni intermedi i vari documenti pervenuti od elaborati nella commissione permanente. Ogni anno il CG, oltre alle funzioni succitate, delibera sulle modifiche allo Statuto ed ai Regolamenti inserite nell'ordine del giorno (non tutte dunque!), elegge per un triennio la Capo Guida ed il Capo Scout, elegge i componenti del CC... Le indicazioni della commissione Giotto vengono solo in parte recepite e tra il 1992 e il 1994 viene messo mano al RCG. Ma già nel 1993 sembrano riemergere i problemi legati alle modalità di lavoro del CG e così, a seguito di alcune considerazioni tra le quali spiccano quelle relative alla volontà di evitare che il Consiglio nazionale sostituisca il CG al di là delle proprie competenze, alla numerosità dei temi all'ordine del giorno rispetto ai tempi di lavoro ed alla necessità di tempi adeguati al coinvolgimento di tutti i livelli associativi, il CG dà mandato alla Capo Guida ed al Capo Scout di riformulare le scadenze e gli ordini del giorno dei prossimi tre CG secondo i seguenti criteri: 1) garantire tempi di lavoro adeguati alle tematiche prioritarie (individuate nella premessa della mozione NdR) 2) equilibrare l'ordine del giorno dei prossimi tre CG. Nel 1999 si ripropone il tema delle difficoltà di lavoro nell'ambito della discussione sulla ripartizione dei seggi al CG. La moz.11.1999, acquisendo come riferimento il paragrafo "Modalità di lavoro al CG" redatto dalla Commissione di lavoro di CG, sottolinea che negli ultimi CG sono emerse alcune problematiche nella gestione del CG stesso che si possono così riassumere: - poco spazio al confronto, - elevato numero di temi che richiedono conseguentemente tempi lunghi per le votazioni, - difficoltà nel prendere le decisioni per insufficiente approfondimento del tema, - preparazione non sempre adeguata dei Consiglieri generali e delibera di inserire all'OdG del CG del 2000 il tema "Modifiche al RCG" per poter avviare la sperimentazione di più funzionali modalità di lavoro.*

Nel 2000 viene raccomandato inoltre a Capo Guida e Capo Scout un più ampio uso delle Commissioni istruttorie prima dei lavori del CG, commissioni che erano state introdotte nel RCG nel 1994. Il CG 2000 approva con la moz. 8 il documento CG: piste di lavoro da cui prende origine la sperimentazione delle modalità di lavoro del CG che si conclude nel 2004. In quel documento vengono identificati due "nodi": la difficoltà a vivere appieno il mandato di Consigliere generale e la frequente "poca efficacia" dei meccanismi di funzionamento del CG. Pertanto, vengono individuate come modalità operative: - la distribuzione dei punti all'ordine del giorno secondo una programmazione poliennale raggruppandoli per aree tematiche, - l'armonizzazione di questa scansione con i tempi del Progetto nazionale, - l'adozione di un metodo di alternanza delle tematiche, - l'adozione di percorsi di lavoro diversi in relazione ai temi trattati. Per quest'ultimo punto vengono identificati due percorsi: uno di più ampio coinvolgimento per temi di indirizzo

---

2 Va ricordato che il Consiglio nazionale viene introdotto nella struttura dell'AGESCI dalla riforma Giotto del 1990; in precedenza vi era una prassi che prevedeva incontri periodici tra il CC ed i RR.

ed orientamento ed uno più agile per temi di minor portata.

Si attribuisce alla Capo Guida e al Capo Scout la responsabilità della programmazione e dell'individuazione dei percorsi di lavoro più idonei in relazione ai punti all'ordine del giorno. Infine, si sollecita un più anticipato invio dei documenti ai Consiglieri generali, la raccolta e la cura dei documenti del CG per favorirne la consultazione ed il recupero, e l'aggiornamento del documento "*Status del Consigliere generale*" del 1989. La Capo Guida ed il Capo Scout presentano al Consiglio nazionale il progetto sulla base delle indicazioni del CG prevedendo la scansione quadriennale in relazione al Progetto nazionale che occupa il CG2000 e il CG2004, e suggerendo di dedicare i 3 CG intermedi (2001-2002-2003) rispettivamente ad una delle tre aree dell'Associazione (organizzazione, metodo, formazione capi), fermi restando gli appuntamenti elettorale e di bilancio. La Capo Guida e il Capo Scout nel 2002, nell'ambito della verifica intermedia, danno una valutazione positiva della sperimentazione ma sollevano due problematiche particolari entrambe connesse con la discrezionalità del CG ed una certa eccessiva disinvoltura nel derogare alle regole precedentemente identificate. La commissione deputata alla verifica al CG 2002, presenta interessanti elementi quali ad esempio la necessità di una definizione molto anticipata dell'ordine del giorno con uno spazio per le emergenze tematiche, alcune indicazioni sulla costituzione ed il lavoro delle Commissioni istruttorie e precisazioni sui due iter di lavoro che la stessa commissione aveva proposto "*per affrontare i temi in CG asseconda della loro importanza*"; inoltre la commissione ipotizza la possibilità, pur con particolari limiti, di attribuire alle Commissioni anche mandati deliberanti. La Commissione costituitasi successivamente al CG 2003 ha offerto un'ipotesi di riforma del CG inserita in una più ampia revisione delle strutture associative. In essa, sinteticamente, si ipotizza una riduzione del numero dei Consiglieri generali eletti (da 124 a 62), due eventi plenari all'anno con ordine del giorno diversificato, un sistema di Commissioni di cui *alcune con carattere permanente ed altre conseguenti alle necessità*, una diversa modalità di progettazione con *linee di indirizzo politico/educativo* che sostituiscono il Progetto nazionale, l'attribuzione ai Consiglieri generali del ruolo di "*garanti*" a livello periferico dell'attuazione delle attività derivanti dalle linee di indirizzo, una diversa attribuzione delle funzioni del Consiglio nazionale e del CC come interlocutori del CG, la creazione di una Commissione di Consiglieri generali consultiva nei confronti di Capo Guida e Capo Scout con il mandato di raccogliere tutte le "*sollecitazioni*", definirne *i percorsi di lavoro ottimali e redigere l'ordine del giorno* la cui responsabilità rimane comunque della Capo Guida e del Capo Scout<sup>3</sup>. Tuttavia, il CG 2004 circoscrive gli spazi di riorganizzazione del CG al *modello organizzativo attualmente in vigore*. Il doc.56.2004 relativo alla verifica della *sperimentazione del CG in cicli tematici annuali* sottolinea l'utilità di conservare la proposta sperimentata *come orientamento, assicurando la necessaria elasticità nel completare i percorsi elaborativi intrapresi*; inoltre ogni 4 anni si ritiene indispensabile dedicare un intero CG alle attività previste dallo Statuto per il Progetto nazionale *eventualmente anche attraverso la convocazione di un CG straordinario*. Nel corso del CG 2004, visto la *perdurante difficoltà a giungere a delle deliberazioni con caratteri di concretezza* viene richiesta la convocazione di un CG straordinario dedicato esclusivamente all'argomento, che si tiene nell'autunno 2004; in esso vengono identificate le linee guida per una revisione del RCG, il cui testo è stato approvato dal CG 2005, assieme all'appendice relativa alla formazione delle deliberazioni. Esso è sostanzialmente quello attualmente in vigore, seppur con alcuni aggiustamenti e inserimenti dovuti sia alle modifiche strutturali (riforma Leonardo) sia all'introduzione di nuovi mezzi tecnologici sia infine per l'emergenza di nuovi bisogni.

Le modifiche più rilevanti introdotte dal 2005, attinenti al tema qui discusso, sono:

- introduzione del c.6 dell'art.4 del RCG "*In coerenza con le strategie nazionali d'intervento, la Capo Guida e il Capo Scout identificano per ogni sessione ordinaria del Consiglio generale un argomento prevalente garantendogli, nella formazione dell'ordine del giorno, uno spazio adeguato*"

- introduzione del c3 dell'art.2 "*Per l'assolvimento dei compiti previsti dallo Statuto, il Consiglio generale può essere convocato in sessione ordinaria in due sedute di cui una dedicata esclusivamente ai lavori relativi alle Strategie nazionali d'intervento.*"

- modifica dell'arco temporale in cui si può tenere la seduta ordinaria con possibile deroga. Art.2 c.1 e 2 "*Il Consiglio generale è convocato ogni anno in sessione ordinaria in seduta unica o in più sedute tra il 1 aprile e il 30 giugno. 2. In casi particolari, la Capo Guida e il Capo Scout possono convocare il Consiglio generale in sessione ordinaria anche oltre il termine previsto al c.1, dandone tempestiva e motivata comunicazione ai membri del Consiglio generale.*"

- modifiche relative alle tempistiche dell'invio dei documenti economici e di bilancio.

Infine, va rilevato che nell'ultimo decennio sono molto migliorate le modalità di comunicazione ed informazione dei Consiglieri generali al di fuori della sessione ordinaria, soprattutto per una maggior

---

3 Questa idea fu ripresa nel suo spirito almeno in parte più tardi (CG2005) con la modifica relativa al Comitato mozione la cui nomina avviene entro il 15 dicembre, offrendo alla Capo Guida ed al Capo Scout un piccolo gruppo di capi da essi stessi nominati, che sono a loro disposizione per collaborare nella formazione dell'ordine del giorno e nell'organizzazione dei lavori del CG.

interlocuzione con i Presidenti del CG, e questo ha portato anche ad un miglioramento nelle dinamiche relative alla formazione dell'ordine del giorno ed alla sua gestione.

## Considerazioni

L'art. 42 dello Statuto al c.7 prevede che il CG si riunisca in sessione ordinaria una volta all'anno. Il c.8 disciplina la convocazione del CG in sessione straordinaria. L'art.41 prevede che la sessione ordinaria sia convocata e presieduta congiuntamente dalla Capo Guida e dal Capo Scout.

L'art. 2 del RCG, che riporta in rubrica "*Convocazione: sessioni*", al c.1 prevede che il CG sia convocato ogni anno in sessione ordinaria in seduta unica o in più sedute tra il 1 aprile e il 30 giugno. Ciò significa che:

- la data di convocazione nell'intervallo di tempo stabilito è affidata alla valutazione di Capo Guida e Capo Scout.

- Capo Guida e Capo Scout definiscono poi se convocare la sessione in uno o più sedute anche in considerazione a quanto previsto dal c. 3, ovvero della possibilità che Capo Guida e Capo Scout convochino il CG in due sedute nell'anno in cui vengono poste all'ordine del giorno le SNI, ed in tal caso una seduta dovrà essere dedicata interamente a queste ultime.

A seguito dei noti eventi pandemici è stato introdotto il c.2 che consente a Capo Guida e Capo Scout di derogare all'intervallo previsto dal c.1 in casi particolari, dandone tempestiva e motivata comunicazione ai membri del CG.

Come si può vedere allo stato attuale lo spazio previsto per la fissazione della sessione ordinaria del CG è assai ampio (3 mesi) con possibilità addirittura di prevederne più sedute ed è ulteriormente estendibile per eventi particolari.

La collocazione della sessione ordinaria in quel lasso temporale non solo è legata alla tradizione, ma risponde anche ad esigenze organizzative che si sono fatte sempre più stringenti soprattutto in campo economico-finanziario (approvazione dei bilanci, loro deposito, ecc.) ma anche progettuale-programmatorio, soprattutto se proiettate al medio-breve periodo, considerando che l'inizio dell'anno scout è fissato per il 1 ottobre.

Peraltro, nel passato, come riportato nella nota storica, si sono ipotizzate altre soluzioni come ad esempio la doppia seduta, una primaverile ed una autunnale con diversificazione dell'ordine del giorno, ma tali ipotesi non sono state mai condivise ampiamente né tanto meno sperimentate.

Va rilevato che la Capo Guida ed il Capo Scout hanno negli ultimi due anni gioco forza sperimentato la possibilità di svolgere la sessione ordinaria in più sedute, seppur con l'utilizzo di strumenti telematici, e tale esperienza, seppur forzata dalla situazione pandemica, sembra aver dato un buon esito. Tale possibilità è stata in passato sperimentata con sedute in presenza in altre occasioni, sebbene non in forma programmata ma per decisione dal CG nel corso della prima seduta a seguito dell'impossibilità di esaurire i punti all'ordine del giorno (es. 1996 e 2005).

Come già ricordato, l'art. 41 dello Statuto al c.2. prevede tra i compiti della Capo Guida e del Capo Scout, quello di convocare il CG, definirne l'ordine del giorno, presiederlo e curare la pubblicazione delle deliberazioni.

L'art. 4 del RCG attiene alla formazione dell'ordine del giorno e al c.1 ribadisce che la formazione dell'ordine del giorno compete alla Capo Guida e al Capo Scout congiuntamente ed in modo esclusivo. I successivi commi disciplinano la formazione dell'ordine del giorno definendo coloro che hanno titolo per proporre argomenti e i termini per farlo. Il c.4 appare assai interessante poiché introduce una discrezionalità di Capo Guida e Capo Scout, nell'inserimento nell'ordine del giorno delle proposte ad essi giunte; essi, infatti non sono obbligati ad inserire ogni proposta presentata ma possono indirizzarla ad altri organi del livello nazionale o ad articolazioni del CG per un approfondimento ed un'istruzione. In tal modo essi esercitano pienamente quella funzione di discrezionalità che il RCG attribuisce loro. Il c.6 infine introduce un vincolo ovvero che, in coerenza con le strategie nazionali d'intervento, la Capo Guida e il Capo Scout identifichino per ogni sessione ordinaria del CG un argomento prevalente garantendogli, nella formazione dell'ordine del giorno, uno spazio adeguato.

L'art. 3 del RCG disciplina le modalità di convocazione e stabilisce al c.1 che il CG è convocato congiuntamente dalla Capo Guida e dal Capo Scout con comunicazione scritta inviata almeno quarantacinque giorni prima della sessione, contenente: a. l'indicazione della sede; b. l'ordine del giorno; c. il calendario dei lavori; d. il bilancio del livello nazionale; e. la relazione del Comitato nazionale; f. la relazione della Commissione economica nazionale; g. la relazione del Collegio nazionale di controllo. Come si vede il termine di 45 giorni è sicuramente esiguo, anche se la Capo Guida ed il Capo Scout, una volta chiuso l'ordine del giorno e fatte le valutazioni del caso, fanno giungere di prassi ai membri del CG almeno la bozza avanzata dell'ordine del giorno. Risulta evidente che difficilmente esso può vedere la luce prima della seconda metà di gennaio.

L'art. 3 infine al c.3 prevede che, con una o più comunicazioni successive la Capo Guida e il Capo Scout inviano ai componenti del CG, la documentazione inerente ai temi all'ordine del giorno ed i testi delle

proposte di modifica dello Statuto, dei regolamenti e del Patto associativo; di tutto ciò viene fatta pubblicazione sul sito dell'Associazione, nella parte dedicata ai Documenti ufficiali. Appare evidente che tale invio secondo il RCG potrebbe avvenire dopo la convocazione ovvero nei 45 giorni precedenti la seduta del CG. Nella prassi i documenti preparatori vengono pubblicati all'inizio di marzo, anche se negli ultimi anni sono stati messi a disposizione dei Consiglieri generali, in apposito spazio informatico, documenti ed altro materiale istruttorio via via che veniva approntato e quindi prima della pubblicazione a stampa dei documenti preparatori.

Uno degli elementi che spesso sono emersi, e che anche in questa occasione nel corso dei lavori della commissione sono stati palesati, riguarda il tempo a disposizione dei Consiglieri generali per preparare il CG, ovvero per studiarne l'ordine del giorno, i documenti preparatori, presentarli agli interlocutori locali (es.: il Consiglio di Zona, l'Assemblea, ecc.), raccogliere le valutazioni e le indicazioni, operare una sintesi, preparare eventuali contributi ed infine formarsi un convincimento. Ciò appare ancora più cogente alla luce dello spirito della riforma Leonardo e di quanto riportato nel documento relativo alla figura del Consigliere generale, approvato recentemente dal CG.

Una delle osservazioni emerse è stata la constatazione delle diverse caratteristiche dei temi posti all'ordine del giorno ed il loro "peso associativo" che possono consentire tempi quantitativamente e qualitativamente diversi per la preparazione; ad esempio diverso è la preparazione e l'istruzione delle SNI rispetto ad una modifica tecnica di una norma per adeguamento legislativo o ancora diverso è approcciarsi ad una traduzione normativa di linee guida giunte alla fine di un percorso oramai condiviso, rispetto ad un tema che viene per la prima volta proposto ed istruito. In questo senso la conoscenza anzitempo almeno del brogliaccio dell'ordine del giorno o quanto meno dei mandati che vanno a scadenza aiuterebbe nella programmazione e nell'organizzazione dei tempi associativi che sono una delle risorse più preziose dei capi.

Più volte in passato si è visto in una programmazione pluriennale dei temi o degli argomenti afferenti alle diverse aree associative come una possibile ipotesi di miglioramento. In verità, a parere della commissione, questa pluriennalità avviene de facto con l'affidamento dei mandati che, soprattutto su temi consistenti, è quasi sempre poliennale.

## **Proposte**

Come è facilmente si evince, il tema qui trattato non è certo nuovo ma anzi è stato oggetto di numerose riflessioni e sperimentazioni, non ultima quella degli anni 2020 e 2021, non progettata ma quasi subita, a causa della pandemia e di cui si tratterà in modo organico nel punto 5.b.5.d.

Le problematiche sollevate dal mandato evidenziano aspetti particolari di quella che più in generale attiene all'adeguata preparazione del Consigliere generale nell'esercitare il suo incarico. Naturalmente molti sono gli elementi che qui entrano in gioco che vanno dall'identificazione di candidati all'incarico che siano disponibili a formarsi e ad acquisire determinate competenze vivendo il servizio nello spirito definito nel documento già citato relativo alla figura del Consigliere generale, fino agli strumenti regolamentari che favoriscano e agevolino il loro lavoro.

La commissione non ritiene che vi siano allo stato attuale elementi tali da consentire la formulazione di proposte di modifica al RCG che riformino in modo complessivo ed organico la questione trattata e si limita a suggerire l'introduzione di una definizione temporale dell'invio dei documenti preparatori che anticipi quella attualmente prevista di 45 giorni, senza tuttavia formulare in modo formale la proposta.

La commissione infatti considera utile e propone un ulteriore ed un adeguato approfondimento dell'ampia questione "modalità di lavoro del CG" attraverso una commissione di CG, già peraltro ipotizzata in altri ambiti, che possa ripercorrere le tappe del percorso associativo, fare il punto della strada anche alla luce dell'esperienza di questi ultimi anni ed elaborare eventuali ipotesi organiche di modifica al RCG. Inoltre, questo lavoro non potrà non tener conto di quanto elaborerà la commissione che si occupa della verifica della riforma Leonardo, poiché l'aspetto della rappresentanza non può essere disgiunto dagli strumenti con cui essa si esercita.

Nel frattempo, la commissione suggerisce alcune attenzioni:

- considerare l'opportunità di una chiusura anticipata dei termini per la presentazione di argomenti da porre all'ordine del giorno, se non de iure quantomeno come tendenza, così da consentire una formulazione altrettanto anticipata dell'ordine del giorno;
- proseguire nello sforzo di anticipare, per quanto possibile l'invio del materiale istruttorio, anche eventualmente in bozza, per permettere un maggior tempo a disposizione per la condivisione periferica;
- nella formulazione dei mandati, soprattutto su temi corposi e complessi, prevedere la pluriennalità con tappe intermedie di condivisione-informazione e commissioni che istruiscono i lavori coerentemente e possibilmente non a ridosso del CG;
- mettere a disposizione dei membri del CG uno schema aggiornato periodicamente con tutti i mandati

affidati dal CG, i destinatari e le scadenze (oltre che i mandati senza scadenza definita), al fine di fornire ai Consiglieri generali una visione poliennale delle tematiche che si susseguono nel corso degli anni e di quelle eventualmente giunte a scadenza o per qualche motivo abbandonate o posposte;

- pur nel rispetto dell'esclusiva potestà di Capo Guida e Capo Scout nella definizione della data della sessione ordinaria del CG, considerare la prima settimana del mese di giugno come quella che consente ad oggi una miglior preparazione almeno da un punto di vista cronologico.

### **Punto 5.b.5.c. - 5**

- *la possibilità di svolgimento dei lavori delle Commissioni di Consiglio generale anche in modalità telematica, precedentemente alla data di convocazione del Consiglio generale stesso.*

#### **Premessa**

Si è discusso molte volte delle Commissioni di CG, del loro utilizzo e delle loro caratteristiche, ipotizzando forme permanenti e che esse assumano anche carattere deliberativo.

Le commissioni istruttorie sono state introdotte nel RCG dal CG 1994, ma già nel 1985 vengono identificate come strumento utile di lavoro; nel 2000 viene raccomandato a Capo Guida e Capo Scout un più ampio uso delle stesse "prima dei lavori del CG". Non è obiettivo di questa istruzione esaminare nella sua complessità il tema delle commissioni di CG<sup>4</sup>, sebbene a parere della commissione Regolamento un approfondimento in tal senso potrebbe essere opportuno, anche alla luce del loro utilizzo negli ultimi anni. Il mandato affidato alla commissione consiste in un aspetto particolare della loro attività. Tuttavia in premessa è opportuno richiamare quanto il RCG oggi prevede sul tema specifico.

L'art.5 del RCG porta come rubrica "Commissioni istruttorie" e così recita: *1. La Capo Guida e il Capo Scout, di propria iniziativa ove ne ravvisino l'opportunità o su mandato del Consiglio generale, nominano Commissioni formate da Consiglieri generali che si riuniscono al di fuori delle sedute del Consiglio generale, finalizzate all'istruzione di argomenti inseriti all'ordine del giorno. 3. Su specifico mandato del Consiglio generale, la Capo Guida e il Capo Scout possono nominare Commissioni di composizione diversa da quella prevista nel presente articolo.* Quindi le commissioni istruttorie sono di nomina di Capo Guida e Capo Scout di loro iniziativa o su indicazione del CG, sono costituite da Consiglieri generali ma anche da altre persone se previsto (in quest'ultimo caso è riconosciuta nella prassi un'ampia discrezionalità a Capo Guida e Capo Scout, spesso sostenuta dalla locuzione presente nel dispositivo della deliberazione di mandato "con le modalità da essi ritenute più opportune"). Esse si riuniscono al di fuori del CG per l'istruzione dei temi all'ordine del giorno.

L'art. 18 del RCG che attiene agli aspetti procedurali, prevede al c.2. che i Presidenti del CG di propria iniziativa o su richiesta dell'assemblea possano istituire Commissioni a carattere istruttorio costituite da membri del Consiglio generale e coordinate da uno o più Consiglieri generali nominati dai Presidenti, che si riuniscono nel corso dei lavori della seduta, o precedentemente ad essa, anche per via telematica, per l'approfondimento preliminare della materia e per la relativa preparazione di proposte di deliberazione. Al c.3 si disciplinano le modalità di lavoro: "L'atto di istituzione della Commissione deve contenere il mandato, i tempi e le modalità di lavoro e il nominativo del/i Coordinatori e dei componenti e deve essere portato a conoscenza dei membri del Consiglio generale.". Infine il c.4 prevede che Commissioni di lavoro siano ordinariamente costituite per l'esame del bilancio, della relazione della Commissione economica nazionale, della relazione del Collegio nazionale di controllo e per l'esame della relazione del Comitato nazionale al Consiglio generale. Quindi queste commissioni, costituite da membri del CG, hanno il mandato di approfondire preliminarmente la materia e di predisporre le proposte di deliberazione. Inoltre è previsto che esse possano riunirsi nel corso dei lavori del CG o precedentemente ad esso e che tale attività possa avvenire anche per via telematica.

---

<sup>4</sup> Chi desiderasse approfondire il tema delle commissioni di CG può trovare elementi utili nel già citato documento "**LE MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO GENERALE**" consultabile on line, nell'area documenti del sito nella cartella Consiglio generale 2022 "Allegati ai Documenti preparatori".

## Considerazioni

Quindi attualmente sono previste due tipologie di commissione di fatto entrambe istruttorie ed entrambe di nomina di Capo Guida e Capo Scout: una in cui l'attività avviene nel tempo precedente alla convocazione del CG che avrà all'ordine del giorno quell'argomento, quindi con un respiro ampio ed anche pluriennale, ed una in cui l'attività, finalizzata all'approfondimento preliminare della materia e alla relativa preparazione di proposte di deliberazione, avviene necessariamente dopo la formazione dell'ordine del giorno e la convocazione della sessione del CG.

L'indicazione che viene data dalla moz. 13/2020 è quella di estendere cronologicamente la possibilità delle commissioni previste dall'art.18 del RCG anticipandone l'istituzione e l'inizio dei lavori.

Va detto che queste commissioni dovrebbero lavorare sul materiale istruttorio già preparato da altri (commissioni di cui all'art.5 del RCG, Comitato nazionale, Consiglio nazionale, contributi di Consiglieri generali e Consigli regionali, ecc.) e reso fruibile per tempo quantomeno per via telematica. Ciò rende l'attivazione di queste commissioni difficoltosa prima del 31 dicembre, data ultima per presentare richieste di inserimento all'ordine del giorno. Naturalmente si dovrà distinguere commissione da commissione. Infatti alcune commissioni (si pensi a quella bilancio o relazione del CN) dovranno per forza attendere la disponibilità di documenti che raramente vedono la luce prima di gennaio-febbraio. Altre commissioni dovranno attendere che le proposte vengano vagliate da Capo Guida e Capo Scout i quali potrebbero chiedere anche un parere al Comitato mozioni (si pensi a modifiche normative soprattutto se complesse dove è necessario valutare l'ammissibilità in riferimento al quadro d'insieme).

Un altro elemento che va considerato è quello del calendario dei lavori che assume nell'economia del CG una notevole rilevanza, scandendo i tempi ed i ritmi delle attività e quindi anche quello delle commissioni. Infine va considerato l'elemento "membri del CG" che entrerebbero far parte delle commissioni e che dovrebbero iscriversi anzitempo, prima di conoscere in modo definitivo l'ordine del giorno.

Tutti questi elementi, in costanza delle attuali norme – risulta evidente che modificare la data di chiusura dell'ordine del giorno ad esempio comporterebbe anche una ricaduta sulla tematica oggetto di questo approfondimento – rendono complesso un anticipo rilevante della formazione ed attivazione delle commissioni di cui all'art.18 del RCG.

Peraltro la richiesta della moz. 13/2020 appare sensata nell'ottica dell'esperienza di questi due anni dove il CG si è celebrato molto più in là della data tradizionale, con sedute anche per via telematica, e con molto tempo a disposizione dei Consiglieri generali per la preparazione, rispetto al consueto. Questa esperienza è stata valutata positivamente in quanto ha consentito di giungere alla sessione ordinaria con un alto livello di preparazione, anche grazie ad un più ampio coinvolgimento e partecipazione. Un altro elemento giudicato positivamente è l'uso del mezzo informatico che ha consentito di ovviare alla distanza fisica e agli impedimenti legati alle norme che limitavano gli spostamenti. Tuttavia è stato sottolineato come la riunione in presenza sia, qualora le circostanze lo permettano, comunque un momento irrinunciabile. E quindi va ricercato il giusto mezzo tra utilizzo dei mezzi informatici e la riunione in presenza tradizionale.

Un'ultima considerazione può essere fatta relativamente al rapporto tra commissione istruttoria ex-art.5 e commissione di CG ex-art.18 che si occupano di temi e punti analoghi. In taluni casi appare utile promuovere una certa sovrapposizione dei membri delle due commissioni, così che si possa garantire una continuità tra di esse, pur nel riconoscimento e nel rispetto di ruoli e compiti diversi.

## Proposte

Alla luce di tutto questo la commissione sottolinea come parte della richiesta contenuta nel mandato sia già attuabile in quanto prevista dall'art.18 c.2, ovvero la possibilità di riunione per via telematica ed al di fuori dei lavori del CG. Si tratta di estendere quest'ultima opportunità per quanto possibile prima della data di convocazione della sessione del CG, quantomeno per alcune tematiche che hanno orizzonte poliennale. In questo senso appare utile raccomandare a Capo Guida e Capo Scout di accogliere questa indicazione e attivarsi affinché possa divenire prassi.

Per quanto riguarda le Commissioni istruttorie di cui all'art.5 del RCG non è prevista in modo esplicito, come per le commissioni di CG disciplinate dall'art.18 ed oggetto di questa istruzione, la possibilità di riunirsi per via telematica, anche se ciò è oramai una prassi consolidata.

La commissione ritiene perciò utile proporre un emendamento al c.1 dell'art.5 che traduca in norma la possibilità di utilizzare questa modalità:

Introdurre dopo le parole "*al di fuori del Consiglio generale,*" le parole "***anche per via telematica,***"

### *Art. 5 – Commissioni istruttorie*

*1. La Capo Guida e il Capo Scout, di propria iniziativa ove ne ravvisino l'opportunità o su mandato del Consiglio generale, nominano Commissioni formate da Consiglieri generali che si riuniscono al di fuori delle*

*sedute del Consiglio generale, **anche per via telematica**, finalizzate all'istruzione di argomenti inseriti all'ordine del giorno.*

Infine, come per altri temi di questa scheda, la commissione ritiene che anche quanto qui discusso, e più in generale come già precedentemente affermato, il tema delle commissioni di CG ed il loro ruolo, possa essere oggetto di un più ampio approfondimento anche tenendo conto dell'esperienza di questi due anni e di quanto emergerà dai lavori relativi alla verifica della riforma Leonardo.

## **APPENDICE**

### **Altre modifiche al Regolamento di Consiglio generale**

#### **Premessa**

A corollario di questa scheda si è ritenuto opportuno inserire una breve sezione in cui far confluire le modifiche del RCG, poche per la verità, la cui introduzione rende coerente questa raccolta normativa con le modifiche proposte negli altri sotto punti del punto 5.b dell'ordine del giorno.

#### **Proposte di modifica**

A) Al punto 5.b.9.b dell'ordine del giorno "*Scadenza degli incarichi per Capo Guida e Capo Scout*", si propone una modifica del Regolamento volta all'abrogazione della disposizione che prevede che il mandato della Capo Guida e del Capo Scout inizi dal 1 di ottobre dell'anno scout successivo all'elezione. Questo significa, qualora il CG approvi la modifica, che la Capo Guida ed il Capo Scout eletti entrerebbero in carica subito dopo la proclamazione dell'esito della votazione. Appare logico tuttavia prevedere che la responsabilità della cura e della pubblicazione degli atti della sessione del CG comunque ricada sulla Capo Guida e sul Capo Scout che l'hanno presieduta, sebbene non più formalmente in carica.

Per tale motivo si propone la seguente modifica:

Inserire nell'art.28 al c.1 del RCG nel primo periodo le parole sotto evidenziate:

*Art. 28 - Atti e documenti preparatori*

*1. La Capo Guida e il Capo Scout curano la pubblicazione dei documenti preparatori e degli Atti della sessione del Consiglio generale **da essi presieduta**, sul sito dell'Associazione, nella parte dedicata ai documenti ufficiali. La notizia della pubblicazione è data a tutti i soci adulti, tramite avviso telematico.*

#### B) Modifiche formali

L'art.16 viene reso coerente con gli art.13,14,15 del RCG.

*Art. 16 – Relazione del Collegio giudicante nazionale*

*1. Il ~~Presidente del~~ Collegio giudicante nazionale, ad esito della propria attività, presenta al Consiglio generale la relazione redatta annualmente ai sensi del capo ~~II~~ **III** del Regolamento AGESCI.*

Nell'art.22 al c.5 viene omessa la necessità della nomina poiché già prevista dallo Statuto.

*Art. 22 – Candidature*

*5. Ogni Consigliere generale può proporre altri candidati che abbiano dichiarato la disponibilità, ~~purché capi nominati dell'Associazione~~*

*La Commissione Regolamento*